



Fondazione Polli-Stoppani. *Onlus*
MUSEO DELLA VALLE ZOGNO

e

VICARIATO BREMBILLA - ZOGNO

Roberto Belotti

Il Mistero Roncalli

Conversazione per il 50°
dell'elezione di papa Giovanni XXIII

VENERDI' 5 DICEMBRE 2008
ORE 20.30
nella Chiesa di San Lorenzo di Zogno

**MUSEO DELLA VALLE
ZOGNO**

24019 - via Mazzini, 3
Valle Brembana - Bergamo - Italia

Segreteria 0345/91473—Fax 0345/50866

**www.museodellavalle.com
museodellavallezogno@virgilio.it**



Roberto Belotti

Nato e residente a Serina, ha lavorato a Zogno dal 1980 al 1985 come vicebibliotecario, quindi presso il settore Cultura della Provincia di Bergamo. Si è dedicato soprattutto alla cultura locale e ha pubblicato opere come *Magnifica communitas Serinae* (BCC Lepreno, 1998), recensita favorevolmente dal periodico d'arte di Londra "The Burlington Magazine". Alla sua comunità ha dedicato pure *Tempo di guerra*, relativo alla vita di Serina nel periodo della prima guerra mondiale (Serina, 2003). Per la Provincia ha curato numerosi libri, dalle agende del 1997-99 al volume fotografico *Eugenio Goglio fotografo 1865-1926. Il volto e l'anima*, e all'edizione degli atti del convegno su Bortolo Belotti. La sua passione vera è lo studio di Papa Giovanni, sul quale è intervenuto in quest'ultimo periodo con una introduzione al volume *Papagiovanni* (Centro Studi Valle Imagna, 2004) dedicata a *Il racconto di Efremina o delle "santità feriali"*. Quest'anno ha pure pubblicato *Angelo Giuseppe Roncalli Beato Giovanni XXIII – Pietro Carrara vicario generale della Diocesi di Bergamo. Carteggio 1922-1958* (BCC di Sorisole e Lepreno). Per il Centro Studi Valle Imagna, oltre al *Mistero Roncalli*, ha presentato una raccolta epistolare dedicata all'emigrazione bergamasca in Sudamerica, *L'America mi è dura*.



Il Mistero Roncalli

«Il percorso di vita di Angelo Giuseppe Roncalli, soprattutto se considerato alla luce del suo esito finale, risulta profusamente investito di un alone di mistero. Il “mistero Roncalli”, però, non si esaurisce in una sorta di casualità prodigiosa, ma trova soluzione nell’esprimersi di una Volontà provvidenziale che irrompe nella storia usando l’umile e piena disponibilità di un suo servitore. Dopo l’elevazione di Roncalli al pontificato si parlò di “maestro inatteso” e, in una visione di netta discontinuità fra il prima e il dopo elezione, cominciò a diffondersi una meraviglia che da subito ebbe nome “mistero Roncalli”. Venne sussurrata la parola “gioco di Dio”; in realtà ciò era dovuto al fatto che, nei decenni che avevano preceduto il papato, la grandezza spirituale e umana di Angelo Roncalli non era stata avvertita. Roncalli era uomo delle “Fonti”, dalle quali attingeva una forza trascendente; era un uomo la cui cultura “essenziale e creatrice” poteva rivelarsi solo a coloro che si ponevano in sintonia con il suo spirito per una sorta di inconsapevole “connaturalità”».

(Roberto Belotti, *Il mistero Roncalli*, Edizioni Centro Studi Valle Imagna, Bergamo 2008, p.17)